

# Thermal H350

## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

**Nome commerciale**

Thermal H350

**Nome della sostanza chimica**

Dibenzilbenzene, derivato ar-metilico

**Articolo Numero**

8940111 5L

**Numero CAS (Chemical Abstracts Service)**

53585-53-8

**Numero CE**

258-649-2

**Numero di registrazione REACH (Registration, Evaluation, Authorization of Chemicals)**

01-2119488667-17

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

**Utilizzo**

Fluido di tempra

Intervallo di temperatura di lavoro: +50°C...+350°C

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Fornitore**

JULABO GmbH

**Indirizzo**

Gerhard-Juchheim-Straße 1

77960 Seelbach

Germania

**Telefono**

+49(0)782351-180

**Indirizzo email**

service.de@julabo.com

**Pagina web**

www.julabo.com

**Persona di riferimento**

Verkauf und technische Beratung

# Thermal H350

**E-mail**

service.de@julabo.com

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

+49(0)89-19240 (24h)

**Disponibile fuori dell'orario d'ufficio**

No

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**Classificazione**

Tossicità per la riproduzione Categoria di pericolo 1B

Pericolo in caso di aspirazione Categoria di pericolo 1

Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 1

**Indicazioni di pericolo**

H304, H360FD, H410

**2.2. Elementi dell'etichetta**Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**Pittogrammi di pericolo****Indicazioni di pericolo**

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Consiglio di prudenza**

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/.

P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P331 NON provocare il vomito.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in .

# Thermal H350

## Informazioni aggiuntive

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

### 2.3. Altri pericoli

Il prodotto non contiene componenti che sono interferenti endocrini secondo l'articolo 57(f) del regolamento REACH o il regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il regolamento delegato (UE) 2018/605 della Commissione in quantità pari o superiore allo 0,1%.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Nome chimico	Numero CAS Numero CE Numero REACH Numero della sostanza	Concentrazione	Classificazione	H-frase Fattore M acuto Fattore M cronico	Nota
Dibenzilbenzene, derivato Armetilico	53585-53-8 258-649-2 01-2119488667-17 -	-	Asp. Tox. 1, Aquatic Chronic 1, Repr. 1B	H304, H360FD, H410 - M-chro=10	-

## Altre informazioni sulla sostanza

Per il testo completo delle dichiarazioni H/EUH citate in questa sezione, vedere la sezione 16.

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Se i sintomi persistono, consultare un medico. Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati e pulirli accuratamente prima di riutilizzarli. In caso di rischio di incoscienza, mettere e trasportare la vittima in posizione laterale di sicurezza.

#### Inalazione

Fornire aria fresca. Allontanare la persona colpita dalla zona di pericolo.

#### Contatto con la pelle

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.

#### Contatto con gli occhi

Rimuovere le lenti a contatto. Sciacquare l'occhio per 10-15 minuti sotto l'acqua corrente con le palpebre ben aperte, proteggendo l'occhio non ferito.

# Thermal H350

## Ingestione

Consultare immediatamente un medico. Non indurre il vomito - rischio di aspirazione. Non si può somministrare nulla a persone non coscienti. Bevetevi acqua a piccoli sorsi. In caso di vomito spontaneo, tenere la testa del paziente bassa in posizione prona per evitare che il vomito entri nella trachea.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'ingestione con successivo vomito può provocare l'aspirazione nei polmoni, con conseguente polmonite chimica o asfissia.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione idonei

Acqua nebulizzata. Schiuma. Anidride carbonica Agente estinguente a secco

#### Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua completo

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Può essere rilasciato in caso di incendio: Monossido di carbonio (CO). Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>).

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### Attrezzature di protezione per i vigili del fuoco

Utilizzare un autorespiratore (dispositivo isolante). I residui dell'incendio e l'acqua contaminata devono essere smaltiti secondo le norme ufficiali. Indossare una tuta protettiva. Raccogliere separatamente l'acqua di spegnimento contaminata e non farla entrare nel sistema fognario.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Osservare le norme di sicurezza (vedere le sezioni 7 e 8). Dispositivi di protezione individuale - vedere sezione 8

### 6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto penetri nelle fognature o nelle acque superficiali e sotterranee. Non permettere la penetrazione nel sottosuolo/terreno.

# Thermal H350

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il materiale fuoriuscito con materiale assorbente non combustibile (ad es. sabbia, terra, diatomee, vermiculite) e raccoglierlo per lo smaltimento secondo le norme locali negli appositi contenitori (vedere sezione 13).

## 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

#### Misure preventive per manipolazione

Dispositivi di protezione individuale - vedere sezione 8

Garantire una buona ventilazione del locale e, se necessario, l'aspirazione sul posto di lavoro. In caso di superamento dei valori limite di esposizione professionale, è necessario indossare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Il rischio durante la manipolazione del prodotto deve essere ridotto al minimo applicando misure di protezione e prevenzione. Il processo di lavoro deve essere progettato, per quanto possibile in base allo stato dell'arte, in modo da non rilasciare sostanze pericolose o da escludere il contatto con la pelle. Tenere lontano da fonti di calore e di accensione. I vapori formano una miscela esplosiva con l'aria.

#### Igiene generale

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non respirare i vapori. Non fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine del lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Rimuovere immediatamente gli indumenti sporchi e impregnati.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il contenitore asciutto, ben chiuso e conservarlo in un luogo fresco e ben ventilato. Chiudere accuratamente i contenitori aperti e conservarli in posizione verticale per evitare perdite. Conservare sempre in contenitori corrispondenti a quelli originali.

Non conservare insieme a: Agenti ossidanti

### 7.3. Usi finali particolari

Nessun dato disponibile.

# Thermal H350

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

#### DNEL/DMEL

Nome prodotto/sostanza (Numero CAS/Numero CE)	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico (53585-53-8/258-649-2)	DNEL	Cronica (a lungo termine) Inalazione	0,66 mg/m <sup>3</sup>	Lavoratori	Sistemica
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico (53585-53-8/258-649-2)	DNEL	Cronica (a lungo termine) Cutanea	1,56 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemica
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico (53585-53-8/258-649-2)	DNEL	Cronica (a lungo termine) Inalazione	0,12 mg/m <sup>3</sup>	Consumatori	Sistemica
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico (53585-53-8/258-649-2)	DNEL	Cronica (a lungo termine) Cutanea	0,56 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemica
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico (53585-53-8/258-649-2)	DNEL	Cronica (a lungo termine) Orale	0,06 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemica

#### PNEC/PEC

Nome prodotto/sostanza (Numero CAS/Numero CE)	Tipo	Comparto ambientale	Valore
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico (53585-53-8/258-649-2)	PNEC	Terraneo	2 mg/kg di peso secco
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico (53585-53-8/258-649-2)	PNEC	Impianto trattamento delle acque reflue	1 g/l
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico (53585-53-8/258-649-2)	PNEC	Orale (avvelenamento secondario)	11,1 mg/kg di alimento
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico (53585-53-8/258-649-2)	PNEC	Acqua di mare	0,014 µg/l
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico (53585-53-8/258-649-2)	PNEC	Acqua dolce	0,14 µg/l
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico (53585-53-8/258-649-2)	PNEC	Sedimento (acqua marina)	0,005 mg/kg di peso secco
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico	PNEC	Sedimento (acqua dolce)	0,05 mg/kg

# Thermal H350

Nome prodotto/sostanza (Numero CAS/Numero CE)	Tipo	Comparto ambientale	Valore
(53585-53-8/258-649-2)			di peso secco

## 8.2. Controlli dell'esposizione

### Controlli tecnici idonei

Buona ventilazione generale (in genere 10 ricambi d'aria all'ora). Il grado di ventilazione deve essere adattato alle condizioni. Se necessario, utilizzare camere di processo, sistemi di scarico locale dell'aria o altre misure strutturali per controllare le concentrazioni nell'aria al fine di mantenerle al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati. Se non sono stati fissati limiti di esposizione, mantenere le concentrazioni nell'aria a un livello accettabile.

### Simboli relativi ai dispositivi di protezione individuale



### Protezione degli occhi / la faccia

Utilizzare occhiali di sicurezza con protezione laterale

### Protezione delle mani

In caso di possibile contatto della pelle con il prodotto, l'uso di guanti, testati ad esempio secondo la norma EN 374, offre una protezione sufficiente. Il guanto protettivo deve sempre essere testato per verificarne l'idoneità specifica al luogo di lavoro (ad esempio, resistenza meccanica, compatibilità con i prodotti, proprietà anti-statiche). Seguire le istruzioni e le informazioni del produttore dei guanti sull'uso, la conservazione, la cura e la sostituzione degli stessi. I guanti di protezione devono essere sostituiti immediatamente se sono danneggiati o presentano i primi segni di usura. Organizzare i processi di lavoro in modo da non dover indossare sempre i guanti.

### Protezione delle vie respiratorie

In caso di superamento dei valori limite di esposizione professionale, è necessario indossare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Se non esistono limiti di esposizione professionale, è necessario adottare adeguate misure di protezione delle vie respiratorie in caso di formazione di aerosol, vapori e nebbie.

### Controlli dell'esposizione ambientale

Nessun dato disponibile.

## Altro

I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti in base alle condizioni specifiche del luogo di lavoro, in conformità alle norme CEN applicabili e in consultazione con il fornitore dei dispositivi di protezione individuale. Indumenti da lavoro resistenti alle sostanze chimiche.

# Thermal H350

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

**Stato fisico**

Liquido

**Colore**

Da incolore a giallo pallido.

**Odore**

Odore leggero.

**Punto di fusione / congelamento**

-34 °C

**Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione**

390 °C

**Infiammabilità**

Nessuna informazione disponibile.

**Limite inferiore e superiore di esplosività**

Nessuna informazione disponibile.

**Punto di infiammabilità**

200 °C

**Metodo**

P/M Pensky-Martens.

**Temperatura di autoignizione**

450 °C

**Temperatura di decomposizione**

Nessuna informazione disponibile.

**pH**

Nessun dato disponibile

**Viscosità cinematica**

48 mm<sup>2</sup>/s

**Metodo**

(20°C=

**Solubilità**

Nessuna informazione disponibile.

**Idrosolubilità**

< 0,1 mg/l



# Thermal H350

**Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua**

logPow >6 (22,6°C)

**Pressione di vapore**

< 0,01 hPa

**Densità e/o densità relativa**

> 1

**Densità relativa**

Nessuna informazione disponibile.

**Densità di vapore relativa**

Nessuna informazione disponibile.

**Proprietà delle particelle**

Nessun dato disponibile

**9.2. Altre informazioni**

Nessun dato disponibile.

**SEZIONE 10: Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non si prevedono reazioni pericolose in caso di utilizzo conforme alla destinazione.

**10.2. Stabilità chimica**

Stabile se si seguono le istruzioni di conservazione e manipolazione raccomandate (vedere sezione 7).

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Non si prevedono reazioni pericolose in caso di utilizzo conforme alla destinazione. I vapori formano una miscela esplosiva con l'aria.

**10.4. Condizioni da evitare**

Calore, fiamme libere e altre fonti di accensione. Proteggere dai raggi solari.

**10.5. Materiali incompatibili**

Agente ossidante

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

# Thermal H350

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

#### Tossicità acuta

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Valore / Dose	vie di esposizione	Animali da laboratorio	Metodo/Linee guida
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	2000 mg/kg	Pelle	Ratto	OECD 402

#### Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Risultato	Specie	Metodo/Linee guida
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	Non irritante.	Coniglio	OECD 406

#### Gravi danni oculari/irritazione oculare

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Risultato	Specie	Metodo/Linee guida
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	Non irritante.	Coniglio	ECHA

#### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Risultato	Metodo/Linee guida
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	Non sensibilizzante.	ECHA OECD 406

#### Mutagenicità sulle cellule germinali

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Risultato
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	Nessun dato registrato.

# Thermal H350

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Risultato
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	Nessun dato registrato.

## Cancerogenicità

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Altro
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	Nessuna informazione disponibile.

## Tossicità per la riproduzione

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Specie	Risultato
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	Ratto	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione sono soddisfatti.

## Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Risultato
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	Nessun dato registrato.

## Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Risultato
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	Nessuna informazione disponibile.

## Pericolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile

# Thermal H350

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

#### Tossicità acuta sui pesci

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	tipo di misura	Valore / Risultato	Durata di esposizione	Specie	Metodo/Linee guida
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258- 649-2	Tossicità acuta - Pesci: Conc. tossica - CL50	> 50 mg/l	96 ore	Brachydanio rerio (Danio zebrato)	OECD 210

#### Tossicità acuta sulle alghe

Nome prodotto/sostanza a CAS / CE n.	tipo di misura	Valore / Risultato	Durata di esposizione	Specie	Metodo/Linee guida	Nota
Dibenzilbenzene, derivato Ar- metilico 53585-53-8 / 258- 649-2	CE50	> 16µg/l	72 ore	Skeletonema cost- atum	ISO 10253	La concentrazione testata è superiore alla solubilità in acqua. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### Tossicità acuta sui crostacei

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Nota
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	Nessuna informazione disponibile.

#### Tossicità da microrganismi/macrorganismi

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Nota
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	Nessuna informazione disponibile.

#### Tossicità cronica

# Thermal H350

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	tipo di misura	Valore / Risultato	Durata di esposizione	Specie	Metodo/Linee guida
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	Tossicità per la dafnia	0,0014 mg/l	21 giorni	Daphnia magna	OECD 211
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	Tossicità algale	NOEC >16 µg/l	72 giorni	skeletonema cost-atum	Non disponibile.
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	Tossicità per i pesci	NOEC > 0,0055 mg/l	32 giorni	Pimephales promelas (Vairone dalla testa grossa)	OECD 210

## 12.2. Persistenza e degradabilità

### Persistenza e degradabilità

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Nota
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	Nessuna informazione disponibile.

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

### Potenziale di bioaccumulo

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	LogKow / LogPow	Fattore di bioconcentrazione (BCF)	Tipo di prova	Durata	Risultato	Durata di esposizione	Specie	Temperatura	Metodo/Linee guida
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	- / >6	Nessun dato disponibile.	Nessun dato disponibile.	Nessun dato disponibile.	Nessun dato disponibile.	Nessun dato disponibile.	Nessun dato disponibile.	22 °C	OECD 117

## 12.4. Mobilità nel suolo

### Mobilità

# Thermal H350

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Mobilità
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	Nessun dato disponibile.

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

### Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	PBT / vPvB
Dibenzilbenzene, derivato Ar-metilico 53585-53-8 / 258-649-2	Non classificato come PBT/vPvB secondo gli attuali criteri europei.

## 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile

## 12.7. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

#### Considerazioni sullo smaltimento

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle norme, previa consultazione con l'autorità locale competente e la società di smaltimento, in un impianto idoneo e autorizzato. L'assegnazione di un numero di codice dei rifiuti in conformità al Catalogo Europeo dei Rifiuti (AVV) deve essere effettuata in consultazione con l'azienda regionale di smaltimento.

#### Imballaggio

Gli imballaggi devono essere svuotati dei residui e smaltiti correttamente secondo le norme di legge. Gli imballaggi che non possono essere svuotati devono essere smaltiti in accordo con l'azienda regionale di smaltimento dei rifiuti.

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU o numero ID

3082

# Thermal H350

## 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

### Nome di spedizione corretto ADR / RID / ADN

Non ci sono dati disponibili.

## 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

### Etichetta

ADR/RID/ADN



9 Pericolo ambientale

IMDG



9

IATA



9 Pericolo ambientale

### ADR / RID Classe

9

### ADR / RID numeri di identificazione del pericolo

90

### IMDG Classe

9

### IATA Classe

9

### Classe ADN (Accordo per il trasporto di merci pericolose su strada)

9

### Codice di classificazione ADN

M6

## 14.4. Gruppo di imballaggio

III

# Thermal H350

## 14.5. Pericoli per l'ambiente

Informazioni sui pericoli ambientali, se pertinenti, vedere 14.1. - 14.3.

### IMDG EmS

F-A, S-F

## 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

## 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

#### Regolamenti UE

Il prodotto non contiene sostanze soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Allegato XIV del Regolamento REACH (CE) 1907/2006.

La sostanza non è considerata candidata all'inclusione nell'allegato XIV (elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione) ai sensi dell'articolo 57 in combinato disposto con l'articolo 59 del regolamento REACH (CE) 1907/2006.

Il prodotto è soggetto al regolamento REACH (CE) 1907/2006, allegato XVII, n. 3.

Il prodotto è soggetto all'Allegato I, Parte 1, categoria di pericolo: E1

Osservare le limitazioni all'impiego per le donne in attesa e in allattamento, per le donne in età fertile e per le adolescenti.

#### Norme nazionali

D15.261203910

D15.261183970

LGK secondo TRGS 510: 6:1c

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16: Altre informazioni

### Modifiche alla revisione precedente

Revisione di tutte le sezioni e modifica del layout

### Abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

ADR - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada



# Thermal H350

C&L - Classificazione ed etichettatura

CL50 - Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio

CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione

CSR - Relazione sulla sicurezza chimica

DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)

DNEL - Livello derivato senza effetto

ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche

GHS - Sistema mondiale armonizzato

IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei

IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose

Kow - Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua

LoW - Elenco di rifiuti

OEL - Limiti di esposizione professionale

PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti

REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006

RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia

SCBA - Autorespiratori

STA - Stima della tossicità acuta

STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio

SVHC - Sostanze estremamente problematiche

UFI - Identificatore unico di formula

vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

## **Principali riferimenti bibliografici e fonti dei dati**

ECHA

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) e successive modifiche.

Norme di trasporto secondo ADR, RID, IMDG, IATA nella rispettiva versione valida.

## **Significato delle frasi**

Repr. 1B - Tossicità per la riproduzione Categoria di pericolo 1B

Asp. Tox. 1 - Pericolo in caso di aspirazione Categoria di pericolo 1

Aquatic Chronic 1 - Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 1

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.